Firmato digitalmente da

**STEFANO SERATINI**

CN = STEFANO SERATINI
O = Ordine Architetti P.P.C. Provincia di La Spezia
C = IT

**Settore Tecnico**
***Servizio Ambiente***
***Ufficio AUA – Ufficio Procedure Concertative***
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187 742342
Email ufficio.aua@provincia.sp.it
PEC tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it
**www.provincia.sp.it**

VIA PEC

**SUAP Comune di Arcola**
suaparcola@legalmail.it

**Arpal**
arpal@pec.arpal.liguria.it

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 E DEL D. LGS 152/06 PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA MONTESAGRO SNC - SOCIETA' "MAGRA ASFALTI S.R.L.".**

Si trasmette in allegato alla presente l'autorizzazione in oggetto rilasciata con D.D. n. 725 del 10.07.2024.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Delegato
*Dott. Paolo Falco*

# PROVINCIA DELLA SPEZIA

| DETERMINAZIONE | |
|---|---|
| **Numero** | **Data** |
| 725 | 10/07/2024 |

Settore Tecnico Ufficio AUA

| | |
|---|---|
| OGGETTO: | AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 E DEL D. LGS 152/06 PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA MONTESAGRO SNC - SOCIETA' "MAGRA ASFALTI S.R.L.". |

## IL FUNZIONARIO DELEGATO

Vista la D. D. n. 268 del 29.03.2024 a firma del Dirigente Ing. Gianni Benvenuto con la quale si conferma sino a nuova disposizione generale l'incarico della Posizione Organizzativa del Servizio Ambiente, Urbanistica e Pianificazione Territoriale al dott. Paolo Falco;

Vista la nota prot. REP_PROV_SP/SP-SUPRO/0000367 del 08/01/2024 trasmessa dal SUAP del Comune di Arcola ed acquisita agli atti in data 09.01.2024 con prott. n. 456 e n. 463, avente ad oggetto l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da "**MAGRA ASFALTI S.R.L."** (P.IVA 01514190113) con sede legale in Via Bardiana 1 e sede operativa in Via Montesagro snc del Comune di Arcola (SP), volta ad ottenere i seguenti titoli:

- *scarichi acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 3 aprile 2002, n. 152 e s.m.i.,*
- *emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013*),
- *impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n 447,*
- *operazioni di recupero rifiuti non pericolosi effettuato nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all'art. 215 e 216 del Dlgs 152/2006,*

per l'attività di produzione e vendita all'ingrosso e al dettaglio di conglomerato bituminoso;

Richiamata la nota della Provincia della Spezia, prot. n. 2754 del 01.02.2024 con la quale è stata indetta Conferenza dei Servizi ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona;

Visti:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

- l'istruttoria in materia di scarichi, secondo la quale l'autorizzazione può essere rilasciata con prescrizioni (All. A)

- l'istruttoria in materia di emissioni in atmosfera (All. B), secondo cui l'autorizzazione alle emissioni può essere rilasciata con prescrizioni;

- il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comune di Arcola in materia di impatto acustico (All. C) ed acquisito agli atti con prot. n. 4092 del 15.02.2024.

- l'istruttoria in materia di rifiuti (All. D), secondo cui l'iscrizione al n. 175 nel registro delle imprese che esercitano attività di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs 152/2006 può essere rilasciata con prescrizioni;

- il parere favorevole rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco della Spezia con nota prot. 4367 del 28.03.2024, acquisito al protocollo dell'Ente n. 8005 del 28.03.2024, che si allega alla presente;

- i pareri trasmessi dal Dipartimento di Prevenzione della competente Azienda Asl 5 ed acquisiti al prot. con il n. 9942 del 18.04.2024
    - S.C. Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 5773 del 16.04.2024, favorevole con la seguente precisazione: *"si fa presente che la ditta non ha indicato nel quadro emissivo la presenza di ossidi di zolfo, ossidi di azoto, IPA e COT"*;
    - S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (PSAL), prot. n. 5828 del 17.04.2024, favorevole;

Preso atto del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'azienda ed il Comune di Arcola contenente il "programma di mitigazione della impronta ecologica" che è stato autorizzato dal Parco Regionale di Montemarcello Magra Vara con nota prot. 1217 del 14/06/2024, trasmesso dallo SUAP del Comune di Arcola con nota prot. 15533 del 04/07/2024 assunta agli atti dello scrivente Servizio con prot. 17426 del 05/07/2024;

Visto il pagamento delle spese istruttorie in modo conforme a quanto stabilito dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 87 del 11/04/2013;

Preso atto delle motivazioni inerenti l'adozione della presente determinazione, tali che l'impianto così come individuato con i contenuti e le prescrizioni di cui al dispositivo in appresso risulta conforme alla normativa ambientale;

Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;
Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;
Vista la L. 447/1995;
Visto il D. Lgs n° 152 del 2006;
Visto il D.P.R. n° 59 del 2013;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

## DETERMINA

1. di adottare, ex art. 3 D.P.R. 59/2013, Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'impianto industriale sito nel Comune di Arcola, sede legale in Via Bardiana 1 e sede operativa in Via Montesagro snc, titolare della cui gestione è la Società "**MAGRA ASFALTI S.R.L."** (**P.IVA 01514190113)**, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

a) **scarichi acque reflue** di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 3 aprile 2002, n. 152 e s.m.i. rilasciato con prescrizioni come meglio specificato nell' **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

b) **emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013 rilasciato con prescrizioni come meglio specificate nell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) **nulla osta** di cui all'art.8 c. 4 o 6 della Legge 447/1995, di ex art. 3 lettera e) D.P.R. 59/2013 inerente l'**impatto acustico** con prescrizioni come meglio specificato nell'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) comunicazioni relative alle **operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti** di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente con la relativa iscrizione al **n° 175** del Registro istituito ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs. 152/2006) per le imprese che effettuano il recupero di rifiuti;

2. la presente autorizzazione ha una **validità pari ad anni 15,** che decorre dalla data di rilascio ex art. 3 comma 6 del dpr 59/2013. La domanda di rinnovo deve essere inviata all'autorità competente tramite Suap almeno 6 mesi prima della scadenza art 5 comma 1 dpr 59/2013; e sostituisce ogni altro titolo sopra richiamato;

3. l'**efficacia** della presente autorizzazione è subordinata alla disponibilità dei competenti titoli edilizi e paesistici nonché di ogni altro titolo di settore eventualmente necessario ivi compresi titoli concessori relativi all'uso e godimento di beni di proprietà pubblica o comunque diversa dal gestore dell'impianto in quanto necessario.

## INFORMA

- la presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi, i contenuti del presente atto sono **pubblicati** ex articolo 40 d.lgs. 33/13 a cura del responsabile del procedimento;
- eventuali **modifiche all'impianto** sono assoggettate alla disciplina vigente in materia, in specie l'art.6 D.P.R. 59/13;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

- il Dipartimento A.R.P.A.L. ha facoltà di effettuare il controllo con cadenza almeno annuale dell'impianto senza necessità di preavviso al titolare dell'impianto;
- contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Servizio Ambiente, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Responsabile
FALCO PAOLO / InfoCamere S.C.p.A.
Atto firmato Digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Comune di Arcola, Prot. N. 0016999 del 11/07/2024 in partenza

**Allegato A**

**Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 – Al Sig. Pennacchi Gabriele, responsabile dell'impianto di depurazione, in qualità di Legale Rappresentante della Società Magra Asfalti S.r.l., dell'impianto ubicato in via Montesagro s.n.c. – Comune di Arcola.**

La Società **Magra Asfalti S.r.l.** con sede a Arcola in Via Bardiana, 1 – 19020 Arcola (SP) svolge attività di produzione e confezionamento conglomerati bituminosi, ha richiesto nuova autorizzazione necessaria per la delocalizzazione dell'impianto esistente nel nuovo sito posto in via Montesagro s.n.c. in loc. Area Industriale – Arcola (SP) della superficie complessiva di 12829 mq dove si è dotata di impianto trattamento delle acque meteoriche a servizio dei piazzali della superficie di 10363 mq, le aree sono impermeabilizzate in conglomerato bituminoso con sottostante geomembrana impermeabilizzante in HDPE, il Sig. Pennacchi Gabriele è responsabile dello scarico dell'insediamento posto in opera sul terreno identificato al foglio 7 mappali 12, 13, 14, 16, 63, 64, 129, 130, 973, 974, 1802 e 1804.

L'impianto di trattamento al servizio dell'area di produzione e confezionamento conglomerati bituminosi della superficie di 10363 mq. totalmente impermeabilizzata e i piazzali sono stati realizzati con una pendenza interna all'area che converge in una canaletta di raccolta delle acque con sezione interna di 50 x 25 cm posta lungo il lato a nord e la via Martiri della Libertà prima dell'ingresso all'attività. Le acque contaminate vengono convogliate in un pozzetto per poi essere avviate tramite tubazione ad un pozzetto di By-Pass (dimensioni lunghezza 1440 mm per una larghezza di 1440 mm e un'altezza di 1000 mm) e successivamente immesse nell'impianto monoblocco della Società Special Vibro Srl (dimensioni lunghezza 6580 mm per una larghezza di 2400 mm e un'altezza di 2700 mm) costituito da una sezione di dissabiatura ed una sezione di disoleazione dove sono istallati due filtri a coalescenza dotati di otturatore galleggiante che escono con due tubazioni distinte che immettono le acque in due distinti pozzetti successivamente le acque vengono tutte raccolte in un pozzetto che riceverà inoltre quelle del By-Pass per poi essere avviate tutte tramite tubazione in pvc del diametro di 400 mm attraversando Via Martiri di Vinca e successivamente entrando nel terreno di proprietà della Pennacchi Immobiliare Srl, per attraversare i terreni distinti al foglio 7 mapp. 87 e 1806 raggiugendo un pozzetto dotato di valvola di non ritorno (dimensioni Lunghezza 1100 mm per una larghezza di 1100 mm e un'altezza di 2000 mm) per poi immettere le acque depurate nel corpo ricettore Canale di Arcola (alle coordinate geografiche Gauss Boaga 4 885 221 N 1 574 024 E) che confluisce successivamente nel Fiume Magra.

La Società ha presentato il Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio in ottemperanza al Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4 che può essere approvato;

**Prescrizioni:**

- sia assicurata una corretta manutenzione dell'impianto di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dell'impianto di depurazione , deve comportare l'interruzione dell'impianto;
- il responsabile dello scarico dovrà comunicare tempestivamente l'interruzione di fornitura elettrica all'impianto e il suo successivo ripristino;
- i fanghi ed oli dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

- la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi dello scarico e verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
- dovrà essere istallato un pozzetto in ingresso all'impianto di depurazione idoneo per il prelievo campioni;
- i pozzetti in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione siano idonei per il prelievo campioni;
- sia effettuato controllo bimestrale del:
  - livello di sedimenti depositati all'interno delle vasche d'accumulo sedimentazione e del deoliatore;
  - livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione ed eventuale completa evacuazione tramite ditte autorizzate;
- è fatto divieto assoluto di apportare modifiche di qualsiasi genere alle opere realizzate;
- entro quattro anni dal rilascio del presente atto dovrà essere comunicata l'attivazione dello scarico;
- entro 120 giorni dall'attivazione dello scarico dovrà pervenire:
  1) planimetria aggiornata con la rappresentazione, in scala 1:100, del posizionamento definitivo di tutti gli elementi che compongono l'impianto di depurazione autorizzato compreso il pozzetto di campionamento in ingresso, firmata da tecnico abilitato (ingegnere, architetto o geometra).
  2) dichiarazione del titolare, sottoscritta dallo stesso (oppure da responsabile tecnico), che attesti l'avvenuta realizzazione delle opere e la loro rispondenza al progetto approvato;
  3) risultanze analitiche attestanti il rispetto dei limiti di accettabilità;

La Spezia, lì 09/07/2024

Firmato in originale agli atti d'ufficio
L'Istruttore Tecnico
Geom. Pucci Tiziano

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

**Allegato B**

**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013.**

**Contenuti:**

La **Società Magra Asfalti srl** (P. IVA 01514190113), con sede legale in Via Bardiana n. 1 del Comune di Arcola e sede operativa in Via Montesagro snc del Comune di Arcola, ha richiesto l'AUA per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per lo svolgimento di attività di produzione di conglomerato bituminoso.
Il conglomerato bituminoso viene realizzato attraverso il mescolamento di materiali inerti minerali e bitume; i componenti vengono scaldati separatamente prima di essere mescolati e nello specifico il bitume viene riscaldato da serpentine elettriche, mentre gli inerti vengono riscaldati da un bruciatore alimentato a metano; la mescola può anche prevedere l'utilizzo di fresato di bitume, inserito insieme agli inerti minerali. Il processo di produzione risulta totalmente automatico, mediante un impianto costituito da macchine e strumenti ad alto contenuto tecnologico.

Descrizione delle fasi lavorative:

1. **predosaggio**: i predosatori sono rappresentati da vasche allineate, riempite mediante pala meccanica con diverse selezioni di materiale (sabbie, ghiaie, pietrisco). Alla bocca di scarico di ciascuna vasca è posta un nastro estrattore motorizzato e tutte le vasche scaricano su nastro convogliatore che a sua volta scarica sul nastro di alimentazione del forno essiccatore;
2. **riscaldamento-essiccazione**: gli inerti vengono avviati ad un forno cilindrico rotante coibentato e munito, dalla parte opposta all'ingresso degli inerti, di un bruciatore automatico a modulazione di fiamma e di un canale di scarico dotato di sistema per la rilevazione/regolazione della temperatura del pietrisco affluente. La fiamma è libera ma non entra in contatto con il materiale da trattare che avanza verso la parte più calda mosso da palette sistemate lungo le pareti interne del cilindro. Lo scambio termico avviene per conduzione-convezione ed irraggiamento ed i consumi di combustibile dipendono soprattutto dal tenore di umidità del materiale (circa 5,7 Kg/ton di prodotto). Il combustibile utilizzato e gas metano proveniente dalla rete di distribuzione pubblica; in casi eccezionali in caso di interruzione della fornitura di gas metano potrà essere utilizzato in alternativa gasolio; i due combustibili non possono essere utilizzati simultaneamente;
3. **riclassificazione e stoccaggio inerti caldi**: gli aggregati essiccati e surriscaldati nel forno vengono scaricati ai piedi di un elevatore a tazze e portati alla sommità della torre; qui vengono immessi in un vaglio vibrante che separa le sezioni granulometriche utili alla composizione delle diverse ricette di asfalto. Sotto al vaglio un silo a più settori raccoglie le diverse selezioni (silo inerti caldi). Tutta la torre, a partire dall'elevatore degli inerti, viene mantenuta in leggera depressione e le eventuali polveri ancora presenti sono mandate al filtro per essere trattenute;
4. **dosatura di aggregati, filler e bitume**: i componenti della ricetta di asfalto (aggregati lapidei, filler, bitume ed eventuali additivi) vengono dosati mediante pesatura. Gli inerti caldi vengono scaricati dalle diverse portine del silo in una vasca sorretta da tre celle di pesatura e sospesa sopra il mescolatore (sono dosati mediante pesatura differenziale). Il filler ed il bitume sono pesati rispettivamente in una tramoggia ed in un serbatoio sospesi ad una cella di pesatura;
5. **mescolazione**: aggregati lapidei, filler e bitume vengono immessi nel mescolatore a bracci contro rotanti, secondo sequenze di scarico, dove rimangono fino all'ottenimento di una miscela di conglomerato omogenea;
6. **stoccaggio del prodotto finito**: i sili del prodotto finito (n. 3, due da 52 t ed uno da 6 t) sono posizionati sotto la torre di vagliatura e mescolatura e al momento dello scarico del prodotto sui mezzi di trasporto la zona di scarico risulta in depressione;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

7. **stoccaggio del bitume**: il bitume è contenuto all'interno di tre serbatoi di stoccaggio verticali e mantenuto ad una temperatura di 140-160 °C mediante riscaldamento elettrico (fase id riscaldamento e fase di mantenimento della temperatura);
8. **aspirazione fumi**: un sistema di aspirazione, composto da aspiratore centrifugo a pale rovesce dotato di inverter, valvola a settori motorizzata per la regolazione della portata e strumenti di controllo della pressione, mantiene l'essiccatore in leggera depressione e convoglia i fumi al filtro depolveratore a maniche e poi in atmosfera alla temperatura di 100-150 °C attraverso un camino;
9. **filtrazione dei fumi del processo di essiccazione**: prima di raggiungere le maniche filtranti in tessuto (feltro agugliato a base di fibre aramidiche) i fumi passano per un separatore (sgrossatore) che permette la precipitazione delle particelle di dimensione superiore a 0,075 mm, classificate come sabbie, che possono essere recuperate ed utilizzate nel ciclo di produzione. Nell'impianto è installato un filtro AFA-3049 AMMANN con sgrossatore incorporato. Il flusso in uscita dallo sgrossatore passa al corpo principale del filtro; sono presenti lamiere forate che permettono la distribuzione omogenea dei fumi polverosi su tutta la lunghezza del filtro, costituito da maniche in tessuto (feltro agugliato a base di fibre aramidiche resistenti alle alte temperature). Quando i fumi attraversano le maniche, le particelle di filler vengono arrestate sulle superficie, dove vengono rimosse mediante introduzione di aria in controcorrente; la polvere che si stacca dalle maniche cade nella tramoggia sottostante e tramite una coclea viene estratta. Le polveri trattenute dal filtro vengono stivate in appositi sili tramite coclee, in modo tale da essere disponibili per il ciclo produttivo;
10. **trasferimento**: il bitume viene trasferito a pressione dalle autocisterne ai silos attraverso condotte stagne; gli inerti ed il fresato stradale, caricati dalle rispettive tramogge, raggiungono la torre di mescolazione attraverso nastri trasportatori chiusi (cassonati). Il conglomerato bituminoso viene prodotto all'interno della torre di mescolazione chiusa e mantenuta in depressione per evitare dispersione di polveri e vapori. Il prodotto viene quindi trasferito sugli automezzi attraverso lo sversamento diretto della torre di mescolazione.

Nella torre di produzione dall'alto verso il basso si trovano i seguenti settori: vaglio inerti, silo inerti caldi, mescolatore, silos prodotto finito, uscita sui mezzi al piano terra.

**Materie prime**:

| *materiale* | *quantità annua* | *stoccaggio* |
|---|---|---|
| conglomerato bituminoso (fresato d'asfalto) | 3.000 t | cumulo con copertura retrattile |
| granulato di conglomerato bituminoso | 22.000 t | cumulo con copertura retrattile |
| bitume | 2.400 t | 3 sili verticali (uno da 80.000 e due da 85.000 litri); il serbatorio da 80.000 litri è diviso in due comporti da 40 mc: uno per il bitume ed uno per l'emulsione bituminosa) |
| gasolio | 15.000 litri | 2 sili (9.000 litri ciascuno) |
| metano | 600.000 mc | |
| inerti minerali | 60.000 t | cumulo con copertura retrattile |
| filler | 3.000 t | 2 silos (totale 90 mc) |
| emulsione bituminosa | 40 t | serbatoio |

**Prodotti:**

| *materiale* | *quantità annua* | *stoccaggio* |
|---|---|---|
| miscela bituminosa | 60.000 t | serbatoi verticali |

Le tramogge dei materiali vagliati, le apparecchiature di dosaggio di aggregati, filler e bitume e la parte superiore del mescolatore e la zona di scarico sono contenuti in una cofanatura parzialmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

chiusa, mantenuta in depressione e le relative polveri prodotte vengono trattate dal filtro a maniche. Tutta la torre non presenta aperture con l'esterno, se non passi d'uomo o coperchi per l'ispezione e manutenzione adeguatamente sigillati.
La torre di produzione è collegata al filtro a maniche che serve l'intero impianto.
Il filler è collocato all'interno di un apposito silo dotato di proprio filtro posizionato sulla sommità dello stesso. Il bitume è conservato all'interno di serbatoi a doppia camera, separati dall'impianto di produzione, forniti di tubazione di sfiato posta sulla sommità degli stessi e priva di filtraggio.

L'emissione **$E_1$** origina dal forno di riscaldamento-essicazione degli aggregati:

coordinate: 4 885 389N - 1 574 060E

| | |
|---|---|
| altezza camino | 24 m |
| dimensioni camino | 1000 mm (sezione circolare) |
| area sezione di uscita camino | 0,79 mq |
| velocità massima di uscita fumi | 21,1 m/s |
| velocità media di uscita fumi | 12,7 m/s |
| portata | 26.000 Nmc/h |
| durata emissioni | 5-8 h/g |
| temperatura emissione | 100-150 °C |
| concentrazioni inquinanti: | |
| polveri | < 20 mg/Nmc |
| NOx | < 250 mg/Nmc |
| SOx (metano) | tracce |
| SOx (gasolio) | 100 mg/Nmc |
| sistema di abbattimento: | filtro a maniche tipo AFA-3049 ditta AMMANN Italy srl (n. 336 maniche, superficie filtrante totale 563 mq), con tessuto filtrante in feltro aramidico 400 gr/mq e sgrossatore; efficienza filtrazione 99,99% |

Il materiale inerte utilizzato per la produzione di conglomerato bituminoso risulta pulverulento e la quantità di polveri presente dipende dalla qualità del lavaggio che viene effettuato prima che lo stesso arrivi all'impianto. Gli inerti vengono stoccati all'aperto. Nello specifico il fresato di asfalto, il granulato di conglomerato bituminoso e gli inerti minerali in ingresso sono stoccati all'aperto mediante realizzazione di strutture amovibili con il posizionamento di geoblocchi in cls prefabbricati ed assemblati per contenere i materiali su tre lati e coperti con teli gommati (copertura retrattile).

Al fine di evitare dispersione di polveri vengono adottate le seguenti modalità di gestione (emissione diffusa - **ED**):

- realizzazione di protezione laterale e copertura delle tramogge in cui vengono versati gli inerti;
- cofanatura dei nastri trasportatori;
- macchina di produzione completamente chiusa verso l'esterno;
- sistema di bagnatura delle superfici e lavaggio ruote per i mezzi in transito, realizzato mediante l'istallazione di irrigatori circolari distribuiti sull'intera area ad in particolare nelle zone interessate più frequentemente dal passaggio dei mezzi; l'impianto è costituito da una condotta in polietilene UPN40 collegata all'acquedotto pubblico e da 10 irrigatori circolari della Società SIME, modello Jolly, progettati con una pressione di alimentazione di 2 bar che garantisce una gittata di 21 metri in modo da coprire le aree in cui sono installati. Gli irrigatori sono regolabili e attivabili a settori.

**Prescrizioni:**

1. la Società dovrà contenere le emissioni entro i seguenti limiti:

**$E_1$**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

| | |
|---|---|
| polveri | 20 mg/Nmc |
| NOx | 200 mg/Nmc |
| SOx | 600 mg/Nmc |
| COT | 150 mg/Nmc |
| IPA | 0,1 mg/Nmc |

2. non è ammesso lo svolgimento di lavorazioni differenti da quelle descritte e previste nella presente autorizzazione;

3. la Società dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia della Spezia ed all'ARPAL la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio degli impianti originanti l'emissione **$E_1$**;

4. i suddetti impianti dovranno essere a regime entro 30 giorni dalla messa in esercizio e per gli impianti in cui la messa in esercizio e la messa a regime coincidono, questo dovrà essere esplicitato nella comunicazione;

   nei 30 giorni successivi alla messa a regime dovrà essere effettuato il collaudo dell'emissione **$E_1$** in condizioni rappresentative del funzionamento degli impianti (tali condizioni dovranno essere riportate all'interno dei rapporti di prova) e nelle seguenti modalità:

   - misura della concentrazione di polveri espressa in mg/Nmc;
   - misura della concentrazione di NOx espressa in mg/Nmc;
   - misura della concentrazione di SOx espressa in mg/Nmc;
   - misura della concentrazione di COT espressa in mg/Nmc;
   - misura della concentrazione di IPA espressa in mg/Nmc;
   - misura della portata volumetrica espressa in Nmc/h;
   - le verifiche analitiche in fase di collaudo dovranno procedere secondo i metodi di campionamento indicati al successivo punto 7);
   - gli esiti del collaudo dovranno essere inviati alla Provincia della Spezia e all'ARPAL entro 30 giorni dallo svolgimento del campionamento presso lo stabilimento;

5. la Società dovrà provvedere ad indicare il punto di emissione con apposita etichetta ben visibile. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve garantire il rispetto delle condizioni indicate dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 16911-1, UNI EN 15259 al punto 6.2.1 e UNI EN 13284-1), ovvero il bocchello deve essere posizionato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. Nel caso in cui il flusso, subito dopo il tratto rettilineo dove è posizionata la sezione di misurazione, sfoghi direttamente in atmosfera, il tratto rettilineo di condotto dopo la sezione di misurazione deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nell'eventualità in cui, ad esclusione delle emissioni a tiraggio naturale, non siano soddisfatti i requisiti dimensionali previsti dalla Norma UNI EN 15259 paragrafo 6.2.1 punto c) NOTE 8, sarà cura del Gestore dimostrare la rispondenza con apposita campagna di misure, sulle base delle verifiche previste nel modulo predisposto da ARPAL MOD-CVAR-02-AR, scaricabile dal sito www.arpal.liguria.it nella sezione "Tematiche - Impianti - Valutazione e controlli ambientali VIA/VAS/VIS/IPPC - Documenti tecnici". Nel caso fossero evidenziate condizioni di non omogeneità del flusso gassoso, la Società dovrà prevedere una modifica impiantistica del condotto di estrazioni dei fumi con conseguente ricollocamento del bocchello di prelievo in posizione idonea. Le suddette prescrizioni si applicano agli impianti ed attività con punti di emissione convogliata per i quali sono previsti valori limite in concentrazione;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

6. i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 s.m.i.) ed in particolare:

   a) in corrispondenza dei punti di prelievo posti in quota deve essere prevista un'idonea postazione di lavoro fissa, anch'essa realizzata secondo i criteri di sicurezza definiti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalla normativa correlata e che presenti le seguenti caratteristiche minime:

      a.1) dimensioni tali da consentire il normale movimento in sicurezza dell'operatore, in relazione al lavoro da compiere. Si richiede pertanto una dimensione utile minima di c.a. 2 $m^2$ (calcolata al netto di ostacoli, botole, ribalte ed altri impedimenti alla occupazione fissa); tale superficie deve essere incrementata in funzione delle dimensioni del camino e del tipo di strumentazione richiesta (che dipende dal parametro da monitorare), nonché in considerazione dei dettami di specifiche norme (vedasi in proposito la norma UNI EN 15259);
      a.2) larghezza minima pari a 0,9 m;
      a.3) altezza minima libera, sopra la piattaforma di lavoro, maggiore o uguale a 2 m;
      a.4) portata del piano di lavoro chiaramente indicata ed idonea a supportare gli operatori e la strumentazione;
      a.5) con piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo;
      a.6) dotata di parapetto normale ai sensi del D.Lgs 81/08;
      a.7) in prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile almeno una presa di energia elettrica a 220 V, conforme alle norme specifiche con interruttore differenziale magnetotermico ed interruttore di esclusione;

   b) l'accesso ai punti di prelievo in quota deve essere possibile attraverso scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli rispondenti a quanto previsto dal Dlgs 81/2008 e s.m.i. I punti di transito e di passaggio che presentino pericolo di caduta dall'alto (superiori a 2 m di altezza) devono essere dotati di parapetto normale ai sensi del D. Lgs. 81/08;

   c) qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture minime:
      c.1) quota superiore a 5 m: sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di imbrago e di sistema di blocco;
      c.2) quota superiore a 15 m: sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di imbrago e di sistema frenante;

   d) per i camini dove viene usata piattaforma elevabile in ogni caso dovranno essere rispettate le caratteristiche riportate nel documento ARPAL "NRC-DVDR-09-AR" Rev n° 01 del 27/09/2019 scaricabile dal sito www.arpal.liguria.it nella sezione "Tematiche - Impianti - Valutazione e controlli ambientali VIA/VAS/VIS/IPPC - Documenti tecnici";

7. la Società dovrà effettuale, con cadenza annuale, il controllo analitico dell'emissione **$E_1$** nel rispetto dei metodi di campionamento ed analisi di seguito indicati:

| | |
|---|---|
| ***polveri***: | *UNI EN 13284-1 2017* |
| ***NOx***: | *UNI EN 14792: 2017* |
| ***SOx***: | *UNI EN 14791: 2017* |
| ***COT***: | *UNI EN 12619: 2013* |
| ***IPA***: | *UNI ISO 11338-1: 2021 + UNI ISO 1338-2: 2021 CAP.6.2* |

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Per quanto riguarda il campionamento devono essere prese a riferimento la Norma UNI EN ISO 16911-1 per la determinazione della velocità e della portata ed il Manuale UNICHIM 158 per le strategie di campionamento ed i criteri di valutazione dei risultati.

I certificati di analisi annuali dovranno essere conservati nello stabilimento, a disposizione degli organi preposti al controllo, per almeno cinque anni;

8. la Società potrà utilizzare il gasolio come combustibile per l'impianto **$E_1$** (forno essiccatore) esclusivamente in via emergenziale dandone comunicazione alla Provincia della Spezia **entro 24 dall'avvio dell'utilizzo del gasolio,** specificandone le motivazioni ed il periodo previsto;

9. le attività e l'impiego degli impianti che generano emissioni diffuse di polveri in atmosfera (**ED**) devono sempre essere svolte mediante l'impiego del sistema di bagnatura delle superfici, costituito da 10 irrigatori circolari della Società SIME, modello Jolly, come descritto in premessa;

10. gli automezzi in entrata ed uscita dall'impianto dovranno essere sottoposti al lavaggio ruote nell'apposito impianto;

11. il sistema di aspirazione e abbattimento dell'emissione **$E_1$**, il sistema di bagnatura (irrigatori circolari) e l'impianto di lavaggio ruote dovranno essere sottoposti a controllo per verificarne lo stato di efficienza con la frequenza stabilita dalla casa produttrice;

12. i filtri a servizio dei silos filler dovranno essere sottoposti a verifica annuale del loro stato di conservazione ed efficienza ed i relativi interventi di manutenzione dovranno essere annotati nel registro di cui al successivo punto 14);

13. qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio del sistema di aspirazione e abbattimento fisso (**$E_1$**) e dei sistemi per l'abbattimento delle polveri diffuse (**ED**) comporta la sospensione delle relative fasi lavorative per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;

14. la Società dovrà procedere all'annotazione su apposito registro, a pagine numerate progressivamente e vidimato dalla Provincia della Spezia entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuati sugli impianti (impianto filtrazione **$E_1$**, silos, irrigatori, lavaggio ruote):
    - data di effettuazione dell'intervento (compresa la sostituzione dei filtri per polveri);
    - tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
    - descrizione sintetica dell'intervento;
    - indicazione dell'autore dell'intervento;
    - gli interventi e gli eventi di interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento polveri devono essere annotati entro sette giorni dall'accadimento;

15. qualora emergessero problematiche relativamente a polverosità prodotta dallo stabilimento, la Società dovrà effettuare adeguamenti impiantistici finalizzati alla mitigazione degli impatti; tali adeguamenti, corredati del relativo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere preventivamente proposti alla Provincia della Spezia come modifica alla presente autorizzazione;

16. la Società dovrà presentare, **entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione**, una procedura per la gestione di eventuali segnalazioni di problematiche di tipo odorigeno che preveda l'analisi dell'evento, l'individuazione della sorgente odorigena, la ricerca di eventuali cause e di eventuali migliorie impiantistiche per prevenire la problematica riscontrata;

17. Società dovrà presentare annualmente alla Provincia della Spezia, entro il 30 aprile, relativamente all'anno solare precedente, la dichiarazione relativa al consumo delle materie

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

prime ed ausiliarie impiegate, suddivise per tipologia, dei combustibili, nonché delle miscele bituminose prodotte;

18. la Società dovrà conservare, presso lo stabilimento, per almeno 5 anni, le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati nello stabilimento stesso.

Il funzionario tecnico

Dott.ssa Eleonora Landini

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ELEONORA LANDINI - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Allegato C

*(Mod. espressione parere)*

**(Rif. AUA 4/2024) - DOMANDA DI AUA PRESENTATA DA "MAGRA ASFALTI S.R.L." PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA BARDIANA N. 1 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona**

**ENTE :** __COMUNE DI ARCOLA – AREA TECNICA – UFFICIO AMBIENTE

**PARERE ESPRESSO EX ART. 14-bis L. 241/90:**

( ) ASSENSO

**(X)** ASSENSO, CON LE SEGUENTI MODIFICHE/PRESCRIZIONI* EVENTUALMENTE NECESSARIE AI FINI DELL'ASSENSO:

In considerazione alle misurazioni a corredo della relazione acustica presentata che risalgono al 13 agosto 2018 si prescrive, tramite tecnico abilitato iscritto all'albo E.N.T.E.C.A., una dichiarazione attestante la compatibilità delle misurazioni effettuate al contesto attuale.
.....

( ) DISSENSO, CON LE SEGUENTI MODIFICHE/PRESCRIZIONI* NECESSARIE AL SUPERAMENTO DEL DISSENSO.
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono specificare se sono relative: ad un vincolo derivante da una disposizione normativa, ad un atto amministrativo generale, discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico (laddove non specificato si intenderà che siano discrezionalmente apposte)*

---

**Al Comune** si richiede anche di esplicitare quanto segue:

- conformità urbanistica dell'intervento: ( SI )

- conformità urbanistica dello stato attuale a titoli esistenti: ( SI )

Luogo /data

Arcola / 15-02-2024

Firma

COMUNE DI ARCOLA Provincia di La Spezia

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO BOICELLI Num. Prot. del Esecutività 10/07/2024092 del 15/02/2024 16:28:36 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

ALLEGATO D

**Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 (Attività R5, R13) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera g) D.P.R. 59/2013. Magra Asfalti Srl - Arcola**

In data 09.01.2024 ns. prot. n. 456 e 463, il SUAP del Comune di Arcola ha inviato istanza di rilascio AUA comprendente iscrizione al Registro delle Aziende che effettuano procedure semplificate di recupero rifiuti ex art. 216 del D.Lgs.152/2006 - D.M. 05/2/1998 e ss. mm. e ii. presentata da **MAGRA ASFALTI SRL.** attualmente con sede Legale e produttiva in Via Bardiana, 1 nel Comune di Arcola (SP), per l'esercizio dell'impianto di produzione delocalizzato nel nuovo sito di Via Montesagro s.n.c. nello stesso Comune.

L'attività svolta presso la sede operativa in Via Montenegro snc nel Comune di Arcola è ricompresa nel foglio 7 mapp. 10-12-13-14-16-34-63-64-129-130-973-974-1802-1804-1803 e nel foglio 4 mapp. 228, autorizzata con Permesso di costruire n. 22/2022 del 24/06/2022, e consiste in operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi quale produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo (R5).

La produzione di conglomerato bituminoso è realizzata attraverso una mescola di inerti minerali e bitume, i componenti vengono riscaldati separatamente prima di essere mescolati ed in particolare il bitume viene riscaldato da serpentine elettriche mentre gli inerti da bruciatore alimentato da gas metano; la mescola può prevedere anche l'utilizzo di fresato di bitume che viene inserito insieme agli inerti minerali.

L'impianto è costituito da più macchine e strumenti, fine di ottenere, con processo totalmente automatico, la maggior qualità ed il massimo rendimento nella produzione dei conglomerati attraverso queste fasi:

- predosaggio;
- riscaldamento ed essiccazione;
- riclassificazione ed insilaggio a caldo;
- composizione ponderale della miscela granulometrica (alla quale concorrono pietrisco di varie pezzature, sabbia, filler naturale ed eventuale filler minerale);
- dosatura ponderale del bitume ed altri additivi;
- mescolazione;
- insilaggio del prodotto finito.

I depositi di materiale in ingresso, nello specifico fresato di asfalto, granulato di conglomerato bituminoso e inerti, saranno depositati in baie con elementi separatori e sotto coperture amovibili, che limiteranno maggiormente la diffusione delle polveri.

Nell'insediamento produttivo sono presenti:

1. Un impianto produzione conglomerati bituminosi utilizzato anche durante le campagne di recupero (R5) di alcuni rifiuti inerti non pericolosi pre-stoccati in R13 in apposita area dedicata.
2. Un impianto produzione aggregati inerti utilizzato in campagne di recupero (R5) di alcuni materiali pre-stoccati in R13 in apposita area dedicata.
3. Un'area dedicata allo stoccaggio in cumulo R13 non pericolosi avente il codice EER 17 03 02.

L'area occupata ammonta a 12.218 mq e poggia su una platea di cemento armato a cui verranno fissate le varie apparecchiature. La restante area di movimentazione ed il piazzale saranno impermeabilizzati tramite

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

copertura di asfalto con una pendenza tale da permettere il deflusso delle acque meteoriche convogliate ad un impianto di raccolta e trattamento. Una parte dell'area relativa allo stoccaggio degli inerti rimarrà in terra battuta permeabile.

L'attività di recupero riguarda i seguenti rifiuti:

| *Paragrafo D.M. 5.2.1998 e ss.mm.ii.* | *Codice CER* | *Operazioni da R1 a R13* | *Potenzialità Massima Impianto* | | *Stoccaggio Massimo Istantaneo* | | *Recupero di* | | *Obbligo di: (T) Test cess. (A) Analisi* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | $M^3$ | Ton. | $M^3$ | Ton. | Materia | Energia | |
| 7.6 | 17 03 02 | R5 R13 | | 25.000 | | | X | | *T* |
| *totale impianto* | | | | 25.000 | 500 | | | | |

Il conglomerato bituminoso recuperato mediante fresatura degli strati del rivestimento stradale può essere utilizzato come materiale costituente per miscele bituminose prodotte in impianto a caldo (definizione UNI EN 13108 - 8). La Soc. Magra Asfalti ha dichiarato **che NON effettuerà il recupero del fresato per conto terzi.**

Il materiale proveniente dalle operazioni di scarifica del manto stradale viene caricato su camion nei cantieri interessati da tali operazioni e stoccato all'interno dell'area prevista in planimetria (zona 11 della PLANIMETRIA AREA IMPIANTO STATO VARIATO, allegata alla nota prot. 463/2024) in apposite baie separate dagli altri materiali. Per proteggere detto materiale dal dilavamento delle acque prima delle operazioni di vagliatura, verrà realizzata un'apposita tettoia retrattile.

Oltre al "fresato" identificato con codice CER 17.03.02, in ingresso risulta anche il granulato di conglomerato bituminoso, escluso dal ciclo dei rifiuti grazie all'applicazione del D.M. 28 Marzo 2018 n. 69. Sulla base delle procedure gestionali è previsto che il fresato in ingresso, se rispettati i criteri richiamati dal Decreto Ministeriale di cui all'articolo 3 del DM n.69/2018, possa essere veicolato in operazioni aderenti alle procedure richiamate da suddetta normativa. Tale materiale sarà oggetto di verifiche in ingresso atte a verificare l'assenza di materiale diverso dal conglomerato bituminoso secondo una procedura di accettazione e con analisi certificate ogni 3.000 mc per verificare il rispetto dei limiti di legge sul materiale in ingresso (test sul campione).

Il "fresato" identificato con codice CER 17.03.02 in ingresso, e quindi fuori dalla disciplina del DM n.69/2018, sarà oggetto delle seguenti operazioni di recupero:

- R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) ";
- R5 "riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

Non verranno superate le quantità massime di 10 tonnellate/giorno in operazioni di recupero (operazione R5).

Oltre al conglomerato bituminoso (fresato), tra i materiali in ingresso necessari alla produzione delle miscele bituminose sono presenti in impianto gli inerti di origine minerale che saranno stoccati in baie anch'esse delimitate e coperte per evitare la dispersione delle polveri e per proteggere tale materiale dall'acqua, elemento indesiderato nel processo produttivo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Il bitume necessario al ciclo produttivo viene stoccato in silos verticali collegati all'impianto tramite linee automatizzate. Anche il filler viene stoccato in silos collegati all'impianto.

La produzione del conglomerato bituminoso prevede la miscelazione di aggregati litici (pietrisco, sabbia e filler) mescolati con bitume che agisce da legante. Si tratta di una produzione che avviene a caldo (150-170°), in cui una delle prime operazioni è il riscaldamento degli inerti per ottenerne il disidratamento, in quanto la presenza di acqua all'interno dell'impasto ne rovinerebbe il processo produttivo. Quindi, l'acqua presente negli inerti viene eliminata per evaporazione e non è prevista la produzione di reflui nel ciclo produttivo.

Tutto il sistema di produzione, a parte il trasferimento degli inerti e del fresato di asfalto, (recuperato come materia prima dai cantieri di rifacimento delle pavimentazioni stradali e miscelato come inerte), si trova all'interno dell'impianto in un sistema completamente chiuso da cui non può avvenire sversamento nei piazzali. Il prodotto finito viene versato direttamente sui cassoni degli automezzi alla base della torre di produzione e l'eventuale sversamento a terra (sul piazzale asfaltato) indurisce rapidamente e può essere impalato e reintrodotto nel ciclo produttivo. Quindi, l'impianto produttivo singolarmente non crea rischi di contaminazione delle acque di lavaggio dei piazzali regimentati e collegati al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

Gli inerti che arrivano nell'aria produttiva sono materiali provenienti da produttori autorizzati alla loro commercializzazione che hanno già subito procedimenti di lavaggio, frantumazione e vagliatura e quindi già pronti al loro impiego nella produzione del conglomerato bituminoso.

L'unica possibilità di contaminazione dei piazzali è quella dell'accidentale e remota perdita di carburante o olio motore a causa di guasti degli automezzi impiegati nella movimentazione degli inerti e in transito all'interno dell'area di produzione, oltre ad eventuali tracce delle stesse sostanze che si potrebbero trovare nel fresato di asfalto recuperato dai cantieri stradali. Il fresato viene sempre stoccato in zone protette da coperture e su superfici impermeabilizzate collegate al sistema di superfici scolanti collegate all'impianto di trattamento delle acque già citato.

Il deposito dei contenitori di bitume e gasolio sono tutti forniti di serbatoi di sicurezza contro l'accidentale disperdimento delle sostanze sul terreno per guasti o perdite degli stessi.

La gestione delle relative acque di piazzale è oggetto del Piano di Prevenzione e Gestione presentato ai sensi del R.R. 4/2009 come *Relazione tecnico-idraulica - Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione* allegata alla nota prot. 463/2024

La valutazione e gestione delle relative emissioni in atmosfera è oggetto di apposito allegato al provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale richiesta.

Come previsto dalla Legge n.447/1995, art.8 c.4, La Società Magra Asfalti S.r.l ha effettuato una nuova valutazione di impatto acustico in data 15/07/2022 comprendente il nuovo assetto impiantistico le cui conclusioni sono riportate nell'allegato "Valutazione di Impatto Acustico" a firma dei tecnici competenti in acustica della Società ECOL STUDIO S.p.A. e sono parte integrante del nulla osta acustico nelle competenze del Comune di Arcola ai sensi del DPR 59/2013

CONCLUSIONI

Valutate le informazioni presentate con l'istanza si ritiene che la DITTA MAGRA ASFALTI SRL **possa essere iscritta con il numero 175** nel Registro istituito ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

152/2006) per le imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, per le attività condotte presso la sede operativa in Via Montenegro snc nel Comune di Arcola.

**Prescrizioni**

- Le attività autorizzate dovranno mantenere la conformità alle norme tecniche previste dal D.M. 5/2/1998 e dal D.M. 5/4/2006 n. 186;
- non potranno essere superati i quantitativi annui dichiarati (25.000 t), per i quali è previsto il pagamento del diritto annuo di iscrizione in Classe 3 (€ 387,34)
- dovrà essere rispettata la quantità massima istantanea di messa in Riserva – R13 (500 mc)
- tutti i rifiuti gestiti dovranno, ove previsto dalla norma, essere sottoposti al test di cessione
- dovrà essere rispettata l'indicazione delle varie destinazioni d'uso risultante dalla planimetria dell'impianto allegata all'istanza di AUA ed agli atti dell'ufficio

*Il Funzionario Tecnico*
Dott. Paolo Falco

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da PAOLO FALCO - Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Comune di Arcola, Prot. N. 0016999 del 11/07/2024 in partenza

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO LA SPEZIA
Ufficio Prevenzione
Via Antoniana, 10 - 19125 La Spezia
0187598963/64
e mail: com.prev.laspezia@cert.vigilfuoco.it

Alla PROVINCIA DELLA SPEZIA
Settore Tecnico
Servizio Ambiente
Ufficio AUA – Ufficio Procedure Concertative
c/a Dott. Paolo Falco
mail: *tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it*

**OGGETTO:** (Rif. AUA 4/2024) - DOMANDA DI AUA PRESENTATA DA "MAGRA ASFALTI S.R.L." PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA BARDIANA N. 1 – Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona. **Parere Comando Vigili del Fuoco**

In riferimento alla nota prot. 4201 del 16.02.2024 di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, assunta al prot. n. 2166 del 16.02.2024, si comunica quanto segue:

- In riferimento all'istanza 1 (progetto per la delocalizzazione dell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso sito in via bardiana,1 nel comune di arcola nel nuovo sito di via montesagro s.n.c.) ed a seguito della comunicazione di questo Comando prot. n. 3062 del 05.03.2024 (vostro prot. n. 5830 stessa data), si comunica che la ditta ha provveduto a presentare domanda di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 relativamente alle categorie soggette ai controlli di prevenzione incendi richieste nella nota ed effettivamente riscontrate nell'attività.
  Il Comando ha valutato positivamente il progetto comunicandone l'esito al richiedente con nota prot. n. 4350 del 28.03.2024 che si allega;
- In riferimento all'istanza 2 (richiesta di concessione per scarico delle acque piovane nel canale di arcola) non si ravvisa la presenza di aspetti di competenza di questo Comando.

Tanto si comunica per dovere d'ufficio.

Il Comando rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Funzionario Incaricato
(Gerardo RATTI)
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

**IL COMANDANTE**
(Maria Francesca CONTI)
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO - Num. Prot : 0008005 del 28/03/2024 16:39:15 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Comune di Arcola, Prot. N. 0016999 del 11/07/2024 in partenza

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO LA SPEZIA
Ufficio Prevenzione
Via Antoniana, 10 - 19125 La Spezia
0187598963/64
e mail: com.prev.laspezia@cert.vigilfuoco.it

Alla PROVINCIA DELLA SPEZIA
Settore Tecnico
Servizio Ambiente
Ufficio AUA – Ufficio Procedure Concertative
c/a Dott. Paolo Falco
mail: *tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it*

**OGGETTO:** (Rif. AUA 4/2024) - DOMANDA DI AUA PRESENTATA DA "MAGRA ASFALTI S.R.L." PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA BARDIANA N. 1 – Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona. **Parere Comando Vigili del Fuoco**

In riferimento alla nota prot. 4201 del 16.02.2024 di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, assunta al prot. n. 2166 del 16.02.2024, si comunica quanto segue:

- In riferimento all'istanza 1 (progetto per la delocalizzazione dell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso sito in via bardiana,1 nel comune di arcola nel nuovo sito di via montesagro s.n.c.) ed a seguito della comunicazione di questo Comando prot. n. 3062 del 05.03.2024 (vostro prot. n. 5830 stessa data), si comunica che la ditta ha provveduto a presentare domanda di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 relativamente alle categorie soggette ai controlli di prevenzione incendi richieste nella nota ed effettivamente riscontrate nell'attività.
  Il Comando ha valutato positivamente il progetto comunicandone l'esito al richiedente con nota prot. n. 4350 del 28.03.2024 che si allega;
- In riferimento all'istanza 2 (richiesta di concessione per scarico delle acque piovane nel canale di arcola) non si ravvisa la presenza di aspetti di competenza di questo Comando.

Tanto si comunica per dovere d'ufficio.

Il Comando rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Funzionario Incaricato
(Gerardo RATTI)
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

**IL COMANDANTE**
(Maria Francesca CONTI)
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da GERARDO RATTI, MARIA FRANCESCA CONTI - Num. Prot : 0008005 del 28/03/2024 16:39:15 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO - Num. Prot : 0008005 del 28/03/2024 16:39:15 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI LA SPEZIA
*Ufficio Prevenzione incendi*
*com.laspezia@cert.vigilfuoco.it*

La Spezia, *data del protocollo*
Pratica PI n°11754

A GABRIELE PENNACCHI
legale rappresentante della
MAGRA ASFALTI s.r.l.
Via Bardiana, 1 Arcola (SP)
pec: magraasfalti@onpec.it
presso:
Arch. SERATINI STEFANO
pec: stefano.seratini@archiworldpec.it

Al Sindaco del Comune di Arcola

Oggetto: Valutazione Progetto, parere favorevole
Ditta MAGRA ASFALTI SRL sita in VIA MONTESAGRO SNC, 19021 Arcola

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3320 del 11/03/2024 per le seguenti attività soggette:

| | |
|---|---|
| 12.3.C | Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc |
| 74.3.C | Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW |
| 1.1.C | Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h) |

valutata la documentazione inviata, questo Comando esprime **parere favorevole** di cui al DPR 151/11 con le seguenti indicazioni:

| | |
|---|---|
| | Siano fatti salvi i diritti di terzi |
| 1 | Venga eseguita la valutazione ai fini della protezione dalle scariche atmosferiche; |
| 2 | Si ricordano i punti 6.7 e 7 dell'allegato al DM 28 aprile 2005 riguardanti le caratteristiche dei serbatoi destinati ad ospitare il combustibile di alimentazione dell'impianto di produzione calore |

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Gerardo Ratti
*(firma digitale ai sensi di legge)*

Il dirigente
Maria Francesca Conti
*(firma digitale ai sensi di legge)*



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024

Invio di documento protocollato
**Oggetto:** Protocollo nr: 4367 - del 28/03/2024 - COM-SP - Comando Prov. VVF LA SPEZIA POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0004094/2024 - (RIF. AUA 4/2024) - DOMANDA DI AUA PRESENTATA DA "MAGRA ASFALTI S.R.L." PER L'IMPIANTO UBICATO IN ARCOLA, VIA BARDIANA N. 1 - AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, LEGGE N. 241/1990 - FORMA SEMPLIFICATA MODALIT? ASINCRONA.
**Data protocollo:** 28/03/2024
**Protocollato da:** COM-SP - Comando Prov. VVF LA SPEZIA
**Allegati:** 3

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : 0008005 del 28/03/2024 16:39:15 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : del - Esecutività 10/07/2024